

BENVENUTO □
CONSULTA IL PROGRAMMA DELLA □
COMMISSIONE ESCURSIONISMO □

□

Per una lettura facilitata usa i segnalibri

Commissione Escursionismo

GENNAIO

Domenica 25 Gennaio - 1-8-15 Febbraio

CORSO SCI DA FONDO

Gallio - Campomulo

Il corso si compone di 4 lezioni di due ore ciascuna con maestri del Centro di Fondo di Gallio - Campomulo dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Sono previsti gruppi sia per tecnica classica sia per pattinato. Il trasferimento da Camposampiero a Campomulo si effettuerà con mezzi propri.

Iscrizioni: presso Sede C.A.I., Villa Campello a Camposampiero, tutti i mercoledì di dicembre dalle ore 21.00 alle 23.00

Per informazioni: Tomasello Ennio tel. 049.5742343 o Sede C.A.I. tel. 049.9301212 tutti i mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.



Domenica 11 Gennaio
RIFUGIO REFAVAIE - Ciaspolada
Gruppo dei Lagorai

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398
 Maurizio Garbin tel. 049.5797489

Difficoltà: E

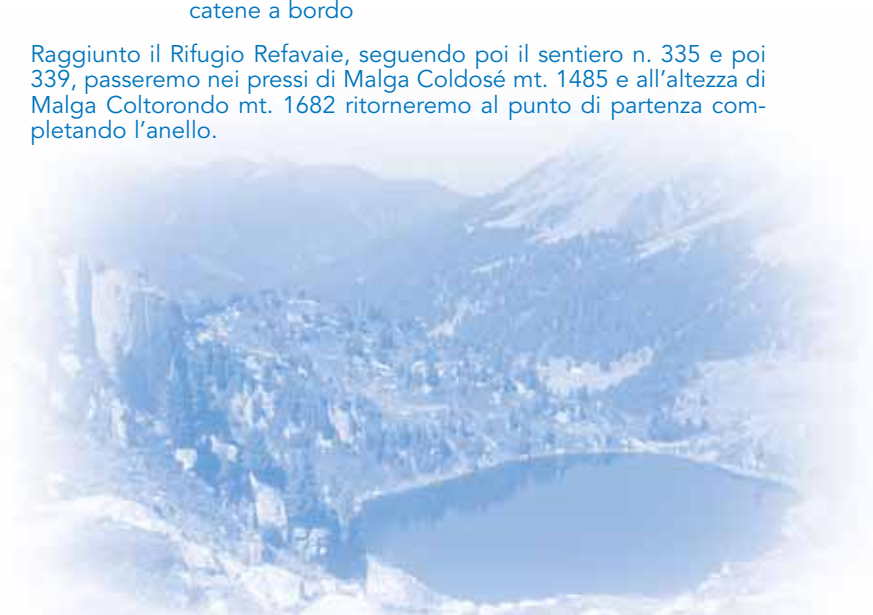
Dislivello: 600 mt. circa

Tempi: 6 ore circa

Attrezzatura: Ciaspe - eventualmente fornite dalla Sede

Partenza: Ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri
 catene a bordo

Raggiunto il Rifugio Refavaie, seguendo poi il sentiero n. 335 e poi 339, passeremo nei pressi di Malga Coldosé mt. 1485 e all'altezza di Malga Coltorondo mt. 1682 ritorneremo al punto di partenza completando l'anello.



Domenica 25 Gennaio
GIRO DEL M. CORNETTO e M. BAFFELAN - Ciaspolada
Piccole Dolomiti

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398
Maurizio Garbin tel. 049.5797489

Difficoltà: Facile escursionismo su neve

Dislivello: 400 mt. circa

Tempi: Ore 5 circa

Attrezzatura: Ciaspe - eventualmente fornite dalla Sede

Partenza: Ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri
catene a bordo

Raggiunto Passo Pian delle Fugazze 1217 mt. ci avvieremo verso l'Ossario del Pasubio e seguendo la Strada del Re raggiungeremo Passo Campogrosso. Il nostro piccolo giro ad anello sfiorerà Malga Fondi e Malga Frate per ritrovarci al punto di partenza dopo aver aggirati Cornetto e Baffelan.



FEBBRAIO

Domenica 1 Febbraio - Scialpinismo TRAVERSATA DEL MONTE PECOL Gruppo dei Monzoni

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

Responsabili: Alcide Simonetto tel. 049.5792233
Eliseo Rettore tel. 049.5792685

Difficoltà: Scialpinismo - MS

Dislivello: 900 mt. circa

Esposizione: Ovest

Tempi: Ore 3 circa

Attrezzatura: Normale da scialpinismo

Partenza: Ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri
catene a bordo

Da Pozza di Fassa si entra in val S. Nicolò, si attraversa Meida fino alla pensione Soldanella, poi con sci per stradina forestale tra bosco rado e baite si arriva alla malga Crocefisso a quota 1.522 mt., si continua sempre su carrareccia fino alle malghe Monzoni a quota 1.792 mt.

Si abbandona la strada per piegare a sinistra e risalire il vallone fino alla Sella tra il Monte Palon e il Sass dal Piev.

Dalla Sella si attraversa un bel pianoro con baite per arrivare ai piedi della cresta sud-est che conduce alla vetta.

Si scende su pendii verso nord-est prima per canale e poi per bosco rado, raggiunto poi il fondo della valle S. Nicolò si prosegue su stradina in falso piano verso la malga Crocefisso e poi al punto di partenza.



Domenica 8 Febbraio
VAJO BIANCO
Gruppo del Carega

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398
Maurizio Garbin tel. 049.5797489

Difficoltà: Alpinismo invernale

Dislivello: 650 mt. circa

Tempi: Ore 6.30 circa

Attrezzatura: Completa da ghiaccio

Partenza: Ore 5.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri
catene a bordo



Dal Rifugio Campogrosso, prima con il Sentiero Europeo e poi, attraversata Sella dei Cotorni, con il Vajo dei Colori, raggiungiamo il Vajo dei Camosci. Lo percorreremo fino alla sua prima diramazione a sinistra: è il Vajo Bianco che supereremo per intero fino ad uscire in prossimità di Bocchetta Mosca. La discesa sarà effettuata per il Boale dei Fondi. Eventuali variazioni verranno prese in loco.

Domenica 29 Febbraio
MONTE TOTOGA - Ciaspolada
Gruppo dei Lagorai

Responsabile: Armando Cavallin tel. 049.5793868 - 349.3939143

Difficoltà: Facile su neve

Dislivello: 700 mt. circa

Tempi: Intero percorso: 5 ore circa

Attrezzatura: Racchette e ghette

Partenza: Ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Relazione tecnica da definire a seconda dell'innevamento.

Sabato 22 e Domenica 23 Febbraio - Scialpinismo

Pernottamento: Val Casies, da definire - Iscrizioni 15 giorni prima

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

MONTE DEL PASCOLO, Valle dell'Isarco - Gruppo dei Sarentini

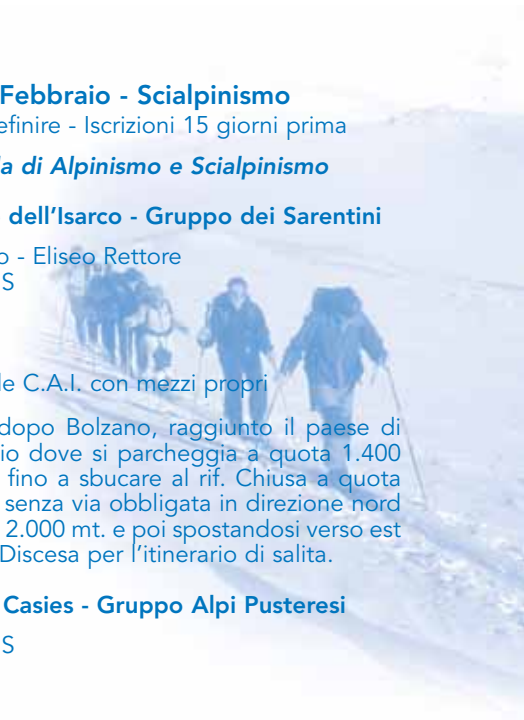
Responsabili: Alcide Simonetto - Eliseo Rettore
Difficoltà: Scialpinismo - MS
Dislivello: 1.050 mt. circa
Esposizione: Sud
Tempi: Ore 3 circa
Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Imboccata la Valle dell'Isarco dopo Bolzano, raggiunto il paese di Lazfons si prosegue fino al bivio dove si parcheggia a quota 1.400 mt. circa. Si risale per sentiero fino a sbucare al rif. Chiusa a quota 1.736 mt., si continua per prati senza via obbligata in direzione nord verso le malghe Rait e Novale a 2.000 mt. e poi spostandosi verso est per dolci pendii fino alla cima. Discesa per l'itinerario di salita.

GIOGO DEL BOSCO, Valle di Casies - Gruppo Alpi Pusteresi

Difficoltà: Scialpinismo - MS
Dislivello: 1.350 mt. circa
Esposizione: Ovest-SudOvest
Tempi: Ore 4 circa

Da Santa Maddalena si attraversa il torrente e per prati in direzione est si entra nella Valle del Rio dei Covoli, per bosco fitto e per forestale fino a sbucare in campo aperto alla malga della Cima a quota 2.104 mt. Seguendo l'andamento del terreno si piega verso sinistra (nord-est) fino all'evidente passo del Monte Bosco a 2.644 mt. da qui a destra per la facile cresta alla Cima. Discesa per l'itinerario di salita.



MARZO

Domenica 7 Marzo **VAJO - VAL SALATIS** **Gruppo del Cavallo**

Responsabili: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398
Maurizio Garbin tel. 049.5797489

Difficoltà: Alpinismo invernale

Dislivello: Da 500 mt. a 1000 circa a seconda del percorso

Tempi: Ore 6.30 circa

Attrezzatura: Completa da ghiaccio

Partenza: Ore 5.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri
catene a bordo

Da Tambre raggiungiamo Casera Pal 1054 mt. dove parcheggiamo.
Per comoda forestale perveniamo a Casera Pian di Stelle 1421 mt.
Qui decideremo se salire fino a Forcella Grava Piana o Monte Sestier
a seconda delle condizioni della neve.

Sabato 13 e Domenica 14 Marzo **5° WEEKEND SEZIONALE SULLA NEVE** **Alpe di Siusi - Parco Naturale dello Sciliar**

NB. Vedere programma Commissione Cultura



Sabato 20 e Domenica 21 Marzo - Scialpinismo

Pernottamento: Rif. Corsi, Val Martello - Iscrizioni 15 giorni prima

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

PUNTA MANDRICCIO, Val Martello - Gruppo del Cevedale

Responsabili: Alcide Simonetto - Eliseo Rettore

Difficoltà: Scialpinismo - MS

Dislivello: 1.200 mt. circa

Esposizione: Ovest

Tempi: Ore 4 circa

Partenza: Ore 5.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Imboccata la Val Martello fino all'albergo Paradiso al Cevedale, si prosegue con sci verso il rif. Corsi dove pernosteremo. Si continua in direzione ovest-sudovest verso la vredetta del Cevedale, raggiunta la piana del lago dei Detriti a quota 2.456 mt. si piega decisamente a destra, nord-ovest, e si risale verso la Valle del Pozzo. Piegando leggermente verso destra in vista della cima si raggiunge la forcella a quota 3.040 mt. e poi a seconda dell'innnevamento la cima. Discesa per l'itinerario di salita.

CIMA MARMOTTA, Val Martello - Gruppo del Cevedale

Difficoltà: Scialpinismo - BS

Dislivello: 1.150 mt. circa

Esposizione: Nord

Tempi: Ore 3 circa

Dal rif. Corsi come per l'itinerario alla Punta Mandriccio fino a un vasto ripiano di una diga con massi, oltrepassato il rio Piuma sulla sinistra per un vallone aperto e per pendii si risale fino alla vredetta alta. Si lascia sulla sinistra il rif. Martello a quota 2.610 mt. verso la cima Venezia e piegando leggermente verso destra si raggiunge la cima sci ai piedi. Discesa per l'itinerario di salita.





Domenica 21 Marzo
CIASPOLADA NOTTURNA
(Località e relazione salita da definire)

Responsabile: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398
Pietro Fagan tel.049.5590052

Domenica 28 Marzo
VALLE VECCHIA
Isola Bonificata - Veneto Orientale

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041
Difficoltà: E
Tempi: Ore 5 circa
Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Dal ponte sopra il Canale Cavanella, presso località Brussa, si prosegue seguendo la strada che porta alla spiaggia fino ad incrociarne un'altra, dopo un piccolo ponte su fossato; si devia a destra (verso ovest) e dopo circa 2 km, dove l'argine del Canale Canadare è più vicino, si piega ancora a destra per raggiungere l'argine che viene percorso nel suo tratto di sinistra fino a Porto Falconeria e Pineta di Valle Vecchia. Poi si cammina per breve tratto lungo il litorale, quindi, dirigendosi verso nord, attraversata la pineta, si segue a destra la strada dalla quale, superata quella che porta alla spiaggia e i parcheggi, si devia a mare oltre la pineta proseguendo a sinistra fino ai "casoni". Ritornati ai margini della pineta si piega a destra e dopo un km circa si raggiunge l'argine a difesa della bonifica. Percorso breve tratto in corrispondenza del Canale Cavanella, si scende dall'argine e su carrareccia, attraversato il canale Dossetto, si incrocia la strada che porta alla spiaggia.

APRILE

Domenica 4 Aprile

SENTIERO NATURALISTICO LORENZONI

Colli Euganei (in coll. C.A.I Padova e Cittadella)

Responsabile: Alessandra Righetto tel. 049.9220454

Difficoltà: E

Dislivello: 700 mt. circa

Tempi: Ore 5 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 8.30 presso campo sportivo di Teolo da Sede C.A.I. con mezzi propri

Lasciate le auto presso il campo sportivo e ritrovati gli amici delle rispettive Sezioni del CAI percorreremo insieme il sentiero naturalistico Lorenzoni effettuando un giro ad anello, completo o parziale a seconda dei tempi.

Il sentiero offre la possibilità di camminare tra la vegetazione tipica dei Colli oltre che offrire spunti interessanti dal punto di vista geologico (Rocca Pendice) e storico (lungo il sentiero si potranno notare, impresse nella roccia, le ruote con il carro indice dei confini della casata dei Carraresi). La sosta pranzo è prevista al monastero degli Olivetani.





Domenica 18 Aprile
CALANCHI DELL'ABBADESSA
Prealpi Bolognesi

Responsabile: Ennio Tomasello tel. 049.5742343

Difficoltà: T

Dislivello: 500 mt. circa

Tempi: Ore 5-6 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

I Calanchi sono dei profondi canali a forma di "V" spesso sovrapposti o fittamente affiancati scavati dall'acqua nei terreni argillosi di queste basse colline ai piedi dell'Appennino Bolognese. Parleremo della geologia dei calanchi e dell'itinerario dell'uscita la sera di venerdì 18 aprile, ore 21.00 sede CAI.

Domenica 25 Aprile
MONTI SOLAROLI
Gruppo del Grappa

Responsabile: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398

Alessandra Righetto tel. 049.9220454

Difficoltà: E

Dislivello: 400 mt. circa

Tempi: Ore 6 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Semonzo raggiungiamo Pian Dea Bala dove parcheggiamo. Seguiremo un lungo tratto della dorsale dei Solaroli e in prossimità di Fontanasecca per tracce di sentiero e tratti di forestale con dolci saliscendi ritorneremo al punto di partenza.

MAGGIO

Domenica 2 Maggio

"STRADA VECCHIA" VALDOBBIADENE - PIANEZZE

Prealpi Trevisane

Responsabile: Andrea Morosinotto 049.5741275

Difficoltà: E

Dislivello: 825 mt.

Tempi: Ore 5 circa (7 ore per il M. Barbara)

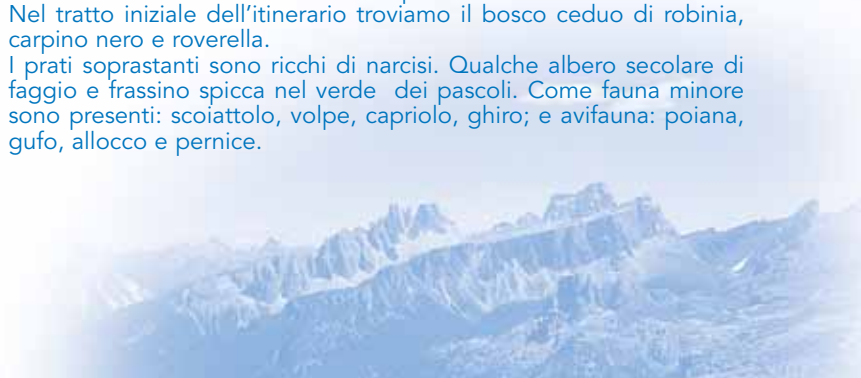
Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 8.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

L'itinerario parte da P.zza Marconi a Valdobbiadene passando per loc. S. Floriano a q. 360; da qui ci si inerpica lungo la provinciale per poi prendere a destra il sentiero che un tempo era la vecchia strada per Pianezze. Dopo circa 15 minuti s'arriva in loc. Legunega, dove il bosco s'apre in un prato; lo si sale fino a raggiungere dapprima la trattoria da «Vanin» a q. 750, poi loc. Perer ed infine la conca di Pianezze a q. 1076. Neve permettendo, la salita potrà continuare fino alla cima del Monte Barbara a q. 1464.

Nel tratto iniziale dell'itinerario troviamo il bosco ceduo di robinia, carpino nero e roverella.

I prati soprastanti sono ricchi di narcisi. Qualche albero secolare di faggio e frassino spicca nel verde dei pascoli. Come fauna minore sono presenti: scoiattolo, volpe, capriolo, ghiro; e avifauna: poiana, gufo, allocco e pernice.



Da Sabato 8 a Domenica 16 Maggio ISOLE TREMITI E SALENTO

Responsabili: Fernanda Brugnaro e Luigi Zago tel. 049.8930041
Difficoltà: E Turismo

Tradizionale uscita settimanale in giro per l'Italia che quest'anno toccherà il piccolo arcipelago delle isole Tremiti e la parte meridionale della Puglia: il Salento.

Terre ricche di storia, arte e cultura.

Il programma sarà definito il più presto possibile.

Aperte fin d'ora le adesioni; le conferme non devono protrarsi oltre il mese di Febbraio 2004.

Domenica 9 Maggio MILIES Prealpi Trevigiane

Responsabile: Luigi Vedelago tel. 049.9366917

Difficoltà: E

Dislivello: 400 mt. circa

Tempi: Ore 5 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Facile passeggiata vicino casa per scoprire i meravigliosi fiori delle Prealpi.

Da Segusino si prosegue per Stramare fino a Milies. Per strada forestale, dopo breve salita, si raggiunge la panoramica cresta dei monti che circondano Milies; la si segue, ampia vista sulla pianura e sulle Vette Feltrine, e passando per malghe e tipiche case si torna con un giro circolare al punto di partenza.

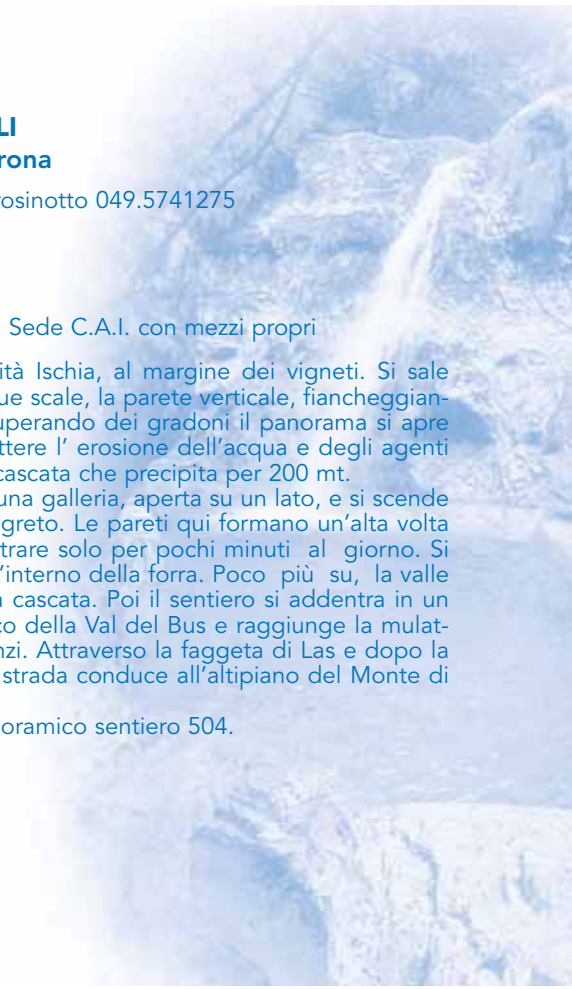
Domenica 16 Maggio
BURRONE GIOVANELLI
Val d'Adige - Mezzocorona


Responsabile: Andrea Morosinotto 049.5741275
Difficoltà: EEA
Dislivello: 600 mt.
Tempi: Ore 6 circa
Attrezzatura: Per ferrata
Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

L'escursione inizia in località Ischia, al margine dei vigneti. Si sale nella pineta e, mediante due scale, la parete verticale, fiancheggiando la singolare cascata. Superando dei gradoni il panorama si apre sempre più mentre fa riflettere l'erosione dell'acqua e degli agenti atmosferici osservando la cascata che precipita per 200 mt.

A circa 430 mt. si entra in una galleria, aperta su un lato, e si scende mediante una scaletta nel greto. Le pareti qui formano un'altra volta in cui il sole riesce a penetrare solo per pochi minuti al giorno. Si sale, nella semioscurità, all'interno della forra. Poco più su, la valle si allarga e appare un'altra cascata. Poi il sentiero si addentra in un bosco misto, supera il solco della Val del Bus e raggiunge la mulattiera presso il Bait dei Manzi. Attraverso la faggeta di Las e dopo la profonda Val del la Vila la strada conduce all'altipiano del Monte di Mezzocorona.

Il rientro è previsto sul panoramico sentiero 504.





Domenica 23 Maggio
VAL POISE
Gruppo del Grappa

Responsabile: Alessandra Righetto tel. 049.9220454
Franca Frattolin tel. 0423.497663

Difficoltà: E

Dislivello: 300 mt. circa

Tempi: Ore 4 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 8.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Interesse: Paesaggistico, geomorfologico
(Conca carsica del Boscon, Abisso del Cristo,
Città di sassi), antropologico (malghe),
e botanico (ambienti e fioriture meritevoli di attenzione).

La Val Poise è una valle di Altipiano, contrassegnata da ampi pascoli e ridotta copertura arborea (*fagus selvatica* e *picea abies*), situata sul versante meridionale del Massiccio del Grappa ed estesa per circa 2 kmq da quota 1262 a 1445 mt. impostata su rocce carbonatiche (calcari bianchi e rosso ammonitico), spesso affioranti, è caratterizzata da una morfologia assai varia, con alternanza di vallette degradanti verso il Boscon (bosco a *fagus selvatica*), dossi cupuliformi o subsonici, aree rupestri, doline ed inghiottitoi (forme legate a carsismo). È priva di corsi d'acqua superficiali e gode di un clima "suboceanico" con discreta piovosità e, soprattutto, forte umidità dell'aria. Differenze microclimatiche e variazioni della morfologia di dettaglio del terreno hanno determinato lo sviluppo di associazioni vegetali di vario tipo, spesso disposte a mosaico.

La Val Poise è interessante sotto l'aspetto floreale non solo per le orchidee (delle quali sono sicuramente presenti 20 specie), ma anche per altre specie notevoli, quali *Lilium carniolicum* e *Daphne alpina*.

Domenica 30 Maggio
PERCORSO DELLE CRESTE
CIMA DELLE VACCHE - MONTE GUSLON
Gruppo Col Nudo-Cavallo

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

Responsabile: Alessio Tonin tel. 049.5792512

Difficoltà: EE

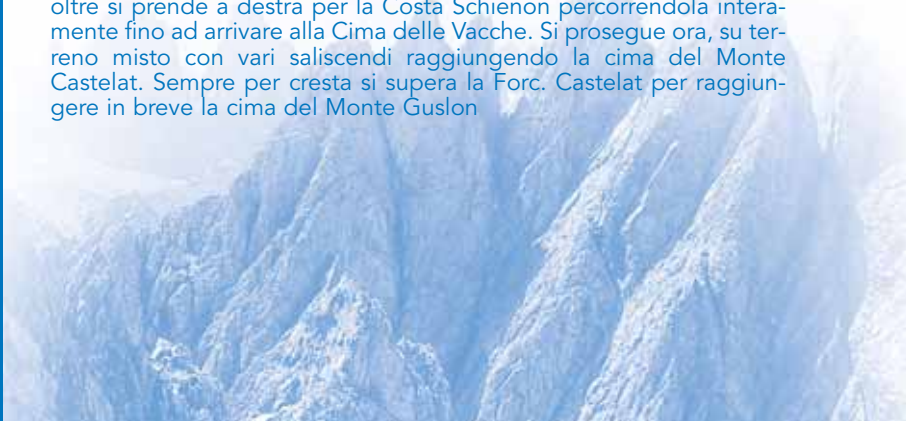
Dislivello: 1100 mt. circa

Tempi: Ore 6 - 7 circa

Attrezzatura: Potrebbe rendersi necessario l'uso di imbragatura, piccozza e ramponi sui tratti nevosi (da stabilirsi con il responsabile gita).

Partenza: Ore 6.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri.
 Rientro ore 19.00 circa

Il percorso ha inizio dal piazzale di Malga di Pian Grande, presso Col Indes, si superano poi nell'ordine il Pian delle Lastre e Manteo. Poco oltre si prende a destra per la Costa Schienon percorrendola interamente fino ad arrivare alla Cima delle Vacche. Si prosegue ora, su terreno misto con vari saliscendi raggiungendo la cima del Monte Castelat. Sempre per cresta si supera la Forc. Castelat per raggiungere in breve la cima del Monte Guslon



GIUGNO

Sabato 5 Giugno MONTE PAVIONE - Notturna Gruppo Vette Feltrine

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: E

Dislivello: 960 mt. il primo tratto. 1300 mt. il tratto intero

Tempi: Intero percorso: 6 ore

Attrezzatura: Normale per escursionismo

Partenza: Ore 14.30 da Sede C.A.I con mezzi propri

Da Passo Croce d'Aune si sale per sentiero n. 801, che sfrutta in parte la strada d'arrocamento, fino al rifugio Dal Piaz. Qui la salita potrebbe concludersi; ma, tempo e condizioni meteo permettendo, si può valicare il vicino Passo delle Vette Grandi e si prende subito a sinistra il sentiero 817, sentierino che attraversa la Sella delle Cavallade, si inerpica sul Col de Luna e raggiunge la vicina vetta per erba e sfasciumi.

Ampia vista sulla valle del Piave, Monte Grappa ed Altipiano di Asiago.

Il ritorno seguirà il percorso di andata.

Domenica 13 Giugno IL MUSEO DELLE NUVOLE Monte Rite

In collaborazione con Commissioni Cultura e Alpinismo Giovanile.

NB. Vedere programma Commissione Cultura



Domenica 20 Giugno
COLLE S. GIOVANNI
Gruppo dei Lagorai

Responsabile: Andrea Morosinotto 049.5741275

Difficoltà: E

Dislivello: 1050 mt.

Tempi: Ore 7 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da ponte Conseria 1468 mt. saliremo verso malga Conseria e passo Cinque Croci 2018 mt. attraverso un bosco di conifere che lascerà poi il posto a dei ventilati pendii erbosi. Dal passo saliremo poi per traccia alla tondeggianti cima di Col S.Giovanni 2251 mt.

Si scende quindi alla malga Val Cion 1973 mt. per poi risalire all'omonimo passo 2076 mt. Da qui procederemo verso i laghi delle Buse Basse 2135 e 2193 mt.; attraverseremo un laricetto e un'ulteriore zona di pascoli fino a malga Valsorda Seconda 1901 mt., quindi un cespuglietto di ginepro e un bosco misto di larici e conifere per tornare al punto di partenza.



Domenica 27 Giugno
SASS D'ADAM
Valle S.Nicolò

Responsabile: Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769
Pietro Fagan tel. 049.5590052

Difficoltà: EE

Dislivello: 1100 mt. circa

Tempi: Ore 6 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri.

La catena del Sass D'Adam fa da spartiacque tra la Val Jumella e la Val S.Nicolò.

Da Pera di Sopra si prende il sentiero n. 644, dal tratto un po' ripido, che segue la Val Jumella finché non incrocia il sentiero che porta direttamente al rif. Buffaure, sentiero seguito da chi volesse raggiungere solamente il rifugio. Il gruppo invece che vuol procedere per la cima prosegue oltre il rif. Jumella camminando per prati coperti di fiori, come le orchidee nigritella o la campanula barbata, fino alla Sella Brunech 2428 mt., punto di partenza di varie piste sciistiche. Per breve tratto di cresta si arriva poi al Sass D'Adam 2430 mt. da dove il panorama spazia sui grandi gruppi dolomitici Catinaccio, Latemar, Monzoni, Marmolada, Sella, Sasso Lungo e Sasso Piatto.

La discesa con il sentiero n. 613 potrebbe riservarci, con un po' di fortuna, la visione di un versante coperto di gigli martagone in fiore prima di raggiungere il rifugio Buffaure e quindi Pera di Sopra.



LUGLIO**Domenica 4 Luglio
RIFUGIO TORRE DI PISA
Gruppo del Latemar****Responsabile:** Luigi Vedelago tel. 049.9366917**Difficoltà:** EE**Dislivello:** 900 mt. circa secondo il punto di partenza**Tempi:** Ore 6-7 circa**Attrezzatura:** Per escursionismo**Partenza:** Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Val di Fiemme, raggiunto il Passo Ganischger Alm 2010 mt. si prosegue a piedi con il sentiero n. 516 che risale il versante sud-ovest di Cima Valbona sopra l'Alpe di Pampeago. Nel tratto finale sopra la Val Bona il sentiero si fa più ripido, ma si è ormai in vista del rifugio, il cui nome deriva da uno dei vicini torrioni chiamato la «Torre di Pisa», per la sua forma che ricorda la Torre di Campo dei Miracoli. Dal rifugio, la visione del gruppo del Latemar è la più completa: abbraccia il grande anfiteatro roccioso dei Lastei di Valsorda, dalla caratteristica forma a ferro di cavallo. Si raggiunge la Forcella dei Campanili 2685 mt., sempre seguendo il segnavia n. 516, per affacciarsi sul versante Nord del Latemar che precipita a picco sulle foreste che circondano il Lago di Carezza. Un panorama eccezionale. La discesa segue il percorso di salita.



Sabato 10 e Domenica 11 Luglio
TRA I CADINI DI MISURINA
Ferrata Merlone
Sentiero "Bonacossa"

Responsabile: Flavio Furlan tel. 049.8860630 - 338.2228266

Difficoltà: EEA

Dislivello: 1400 mt. circa

Tempi: Ore 7-8 circa

Attrezzatura: Set da ferrata obbligatorio e buon allenamento

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

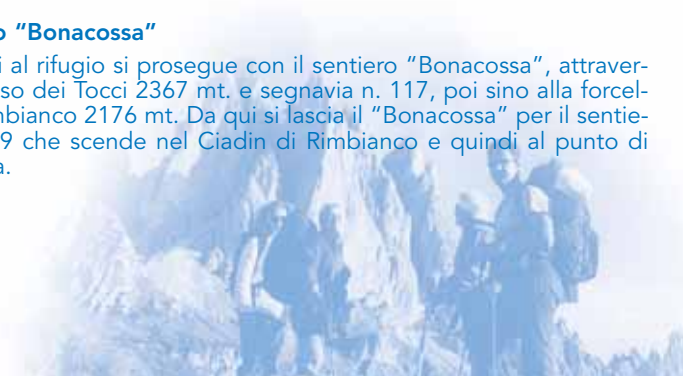
Dal piccolo parcheggio nei pressi del lago Antorno (Misurina) 1866 mt. si prende il sentiero 115 che porta al rifugio Fonda Savio 2359 mt.

Ferrata Merlone

Dal rifugio, con direzione sud, si attraversano ghiaioni e campi di blocchi di roccia sino all'attacco. Si continua per ripide scale in ferro sino alla vetta della cima Cadin di NE 2790 mt. (veduta mozzafiato). La discesa ripercorre la via di salita. Dislivello in salita 900 mt. circa.

Sentiero "Bonacossa"

Ritornati al rifugio si prosegue con il sentiero "Bonacossa", attraverso il Passo dei Tocci 2367 mt. e segnavia n. 117, poi sino alla forcella di Rimbianco 2176 mt. Da qui si lascia il "Bonacossa" per il sentiero n. 119 che scende nel Ciadin di Rimbianco e quindi al punto di partenza.



Sabato 17 e Domenica 18 Luglio
ALTA VIA DI NEVES
Gruppo Breonie-Aurine

Responsabile: Rossana Fiumicetti tel. 049.5742769
Pietro Fagan tel. 049.5590052

Difficoltà: EE

Dislivello: 730 mt. circa

Tempi: Ore 7 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 12.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Percorrendo Val Aurina, sulla sinistra, seguiamo le indicazioni per Selva dei Molini e Lappago 1450 mt. Sorpassato il paese si prosegue per il lago artificiale di Neves. Inizia l'escursione con il sentiero n. 24 che porta dopo ore 1.30 circa al rifugio Giovanni Porro 2420 mt.

Il giorno seguente proseguiamo con il sentiero n. 1 verso il rifugio Ponte di Ghiaccio 2545 mt. raggiungibile in 4 ore circa. Questo spettacolare tratto dell'itinerario o dell'"Alta Via di Neves" attraversa l'intera conca glaciale le cui acque di scioglimento scendono a ruscelli verso il lago.

Il panorama spazia dalle cime del Collalto, al Nevoso, C. Valfreda, Col delle Pecore, Col dei Covoni e C. Bianca.

La discesa seguirà il percorso del sentiero n. 26



Giovedì 22 - Domenica 25 Luglio GRUPPO DEL BRENTA

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: EEA

Dislivello: Come da descrizione

Tempi: Come da descrizione

Attrezzatura: Set da ferrata + 2 spezzoni di cordino da 9 + 2 moschettoni e buon allenamento

Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri



Il gruppo del Brenta, costituito da rocce dolomitiche triassiche e retiche, si estende da nord a sud per 40 chilometri con larghezza di 12 le vette si contano a decine. L'ottima roccia è un paradiso per scalatori non solo ma anche per escursionisti che, grazie ad un grandioso percorso su cenge a volte molto angusto e su vertiginosi strapiombi, ma sempre bene attrezzato, possono provare sensazioni insolite ed esaltanti. Assicurata la grandiosità dei panorami.

1° giorno: Grostè – Sentiero Benini – Bocchette Alte – variante “Mamma Oliva” o sentiero Quintavalle – rif. Alimonta

Dislivello: salita 950mt. circa. Discesa 300mt. circa

Tempi: ore 7 circa

2° giorno: rif. Alimonta – Bocca degli Armi – Bocchette Centrali – Bocca di Brenta – rif. Pedrotti-Tosa. Possibile salita a Cima Tosa

Dislivello: salita 200mt. circa (esclusa Cima Tosa)

Tempi: 3 ore circa (esclusa Cima Tosa)

3° giorno: rif. Pedrotti – rif. Agostini – ferrata Castiglioni – rif. Dodici Apostoli

Dislivello: salita 700mt. circa

Tempi: 6 ore circa

4° giorno: rif. Dodici Apostoli – rif. Brentei - sentiero Sosat – rif. Tucket - Grostè

Dislivello: salita 200mt. circa. Discesa 1000mt. circa

Tempi: 6.00 circa

Sabato 31 Luglio e Domenica 1 Agosto
WILDSPITZE

Pitztal - Gruppo dell'Otztaler Alpen

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

Responsabile: Flavio Carraro tel. 348.0122416
 Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: EEA

Dislivello: 1° giorno 1.000mt. circa - 2° giorno 1.300 mt. circa

Tempi: 1° giorno 3 ore - 2° giorno 4 ore

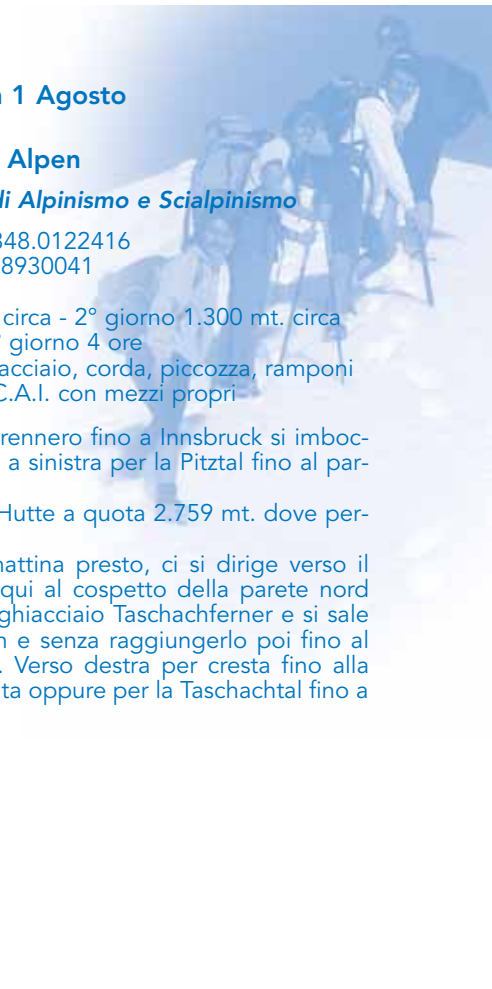
Attrezzatura: Progressione in ghiacciaio, corda, piccozza, ramponi

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Bolzano per l'autostrada del Brennero fino a Innsbruck si imbocca poi la Valle dell'Inn, poi ancora a sinistra per la Pitztal fino al parcheggio nei pressi di Mittelberg.

Si sale fino al rif. Braunschweiger Hutte a quota 2.759 mt. dove pernotteremo.

Domenica, lasciato il rifugio di mattina presto, ci si dirige verso il Mittelberg Joch a 3.166 mt., da qui al cospetto della parete nord della Wildspitze ci si abbassa sul ghiacciaio Taschachferner e si sale in direzione del Bronchkogel Joch e senza raggiungerlo poi fino al Mitterkar Joch a quota 3.468 mt. Verso destra per cresta fino alla cima. Discesa per l'itinerario di salita oppure per la Taschachtal fino a Mittelberg.



AGOSTO

Sabato 28 e Domenica 29 Agosto MONTE MANGART Alpi Giulie - Gruppo del Mangart

Responsabile: Ennio Tomasello tel. 049.5742343

Difficoltà: EEA

Dislivello: Sabato salita mt. 1100 discesa 100;
domenica salita mt. 700 circa discesa mt. 1700

Tempi: Sabato ore 4.00; domenica ore 8.00 circa.

Partenza: Sabato ore 7.00 da sede CAI

Il Mangart, per chi arriva da Tarvisio, si presenta come la logica e maestosa quinta che va a chiudere la conca di Fusine, piccolo gioiello che all'interno di una tra le più belle foreste Italiane racchiude due laghi di smeraldo, imponente è la parete nord fascino e disperazione per tante cordate alpinistiche, la cui cresta segna il confine tra Italia e Slovenia, confine oggi quasi solo formale un tempo vera e propria barriera per gli uomini e gli alpinisti tanto da avere due vie "comuni": la ferrata italiana e la via comune Slovena.

Il sabato l'itinerario parte da Laghi di Fusine, mt. 941, risale la Valle della Lavina che prima all'interno della foresta e successivamente per prati ed un ghiaione finale ci porta alla forcella Lavina (Klanska Skrbina mt. 2055) da qui si scende verso il rif. Sloveno al Mangart (Koca na Nangrtskem Sedlu mt. 1906). Domenica si risale verso la forcella Mangart per poi prendere il sentiero che porta alla via comune Slovena, questa segue un sentiero ghiaioso e con numerosi massi di frana fino ad incontrare il bivio tra la Ferrata Italiana che qui termina e la via Ferrata Slovena posta all'inizio della cresta finale che conduce alla vetta mt. 2677. La discesa lungo la cresta in direzione est fino al Bivacco Tarvisio mt. 2146 dal quale scendendo lungo la "Via della Vita" ferrata che percorre la Val Larghezza si giunge nella conca del rif. Zacchi e quindi ai laghi di Fusine.



SETTEMBRE**Domenica 5 Settembre
FERRATA TRIDENTINA
Gruppo del Sella**

Responsabile: Andrea Morosinotto tel. 049.5741275
Maurizio Garbin tel. 049.5797489

Difficoltà: EEA

Dislivello: 640 mt.

Tempi: Ore 6 circa

Attrezzatura: Set da ferrata +2 spezzoni di cordino da 9 + 2 moschettoni e buon allenamento

Partenza: Ore 5.30 da Sede C.A.I con mezzi propri

Arrivati al parcheggio, in pochi minuti si raggiunge l'attacco della ferrata che nella parte iniziale è esposta ma con gradini artificiali in ferro. Si continua con una piccola traccia di sentiero dove volendo è possibile abbandonare la ferrata per un percorso verso destra in direzione passo Gardena o verso sinistra per raggiungere ugualmente il rif. Franco Cavazza al Pisciadù 2583 mt.

Continuando per la ferrata, ora un po' più difficile ma sempre ottimamente attrezzata, troviamo roccia con tanti appigli naturali. Si costeggia una bella cascata che ci accompagna fino alla base della Torre Exner 2496 mt., che si supera in parte nella sua parete orientale grazie a scalette in ferro. Poi un ponte porta a pochi minuti dal rifugio.

La discesa è ripida e per circa mezz'ora si percorrono facili rocce, ricoperte di ghiaia ma attrezzate con funi metalliche. Poi a zig zag su traccia di sentiero all'interno di un canalone si raggiunge il parcheggio.



Domenica 19 Settembre
FERRATA COSTANTINI
Moiazza - Civetta

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

Responsabili: Armando Cavallin tel.5793868
Flavio Furlan tel. 049.8860630

Difficoltà: EEA

Dislivello: 1400 mt.

Tempi: Ore 8 circa

Attrezzatura: Set da ferrata- 2 spezzoni di cordino da 9 + 2
moschettoni e buon allenamento

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I.
Sarebbe più opportuno pernottare al Carestiato

Da Passo Duran 1601 mt. ci si incammina sul sentiero n. 549 fino al rifugio Carestiato e poi in 10 minuti circa all'attacco della ferrata. La prima parte della salita (poche decine di metri) è tecnicamente uno dei tratti più impegnativi della ferrata. Oltrepassato questo, la parete si inclina e permette di raggiungere senza grosse difficoltà il tratto chiave della Costantini: una traversata ascendente verso sinistra che si snoda su una parete gialla a strapiombo, assicurata solo dal cavo. Per tratti di roccia impegnativi, camini e gole si giunge alla Cima Cattedrale 2557 mt.; il sentiero porta poi verso ovest, sulla cresta ghiaiosa, fino alla Forcella delle Masenade 2650 mt. Attraverso la Cengia Angelini, uno dei tratti più caratteristici della Costantini, si scende quindi alla Forcella delle Nevere 2601 mt. e al bivacco Ghedini 2600 mt. Ora la ferrata piega verso il basso, lungo la sponda occidentale della "Val dei Canto", fino ad incontrare il sentiero 554, che riporta al Rifugio Carestiato.

Domenica 26 Settembre
COL QUATERNÀ e LAGO OBSTANSER
Gruppo dei Frugnoni

Responsabile: Flavio Furlan tel. 049.8860630 - 338.2228266

Difficoltà: EE - EEA

Dislivello: 900 mt. circa

Tempi: Ore 7 circa

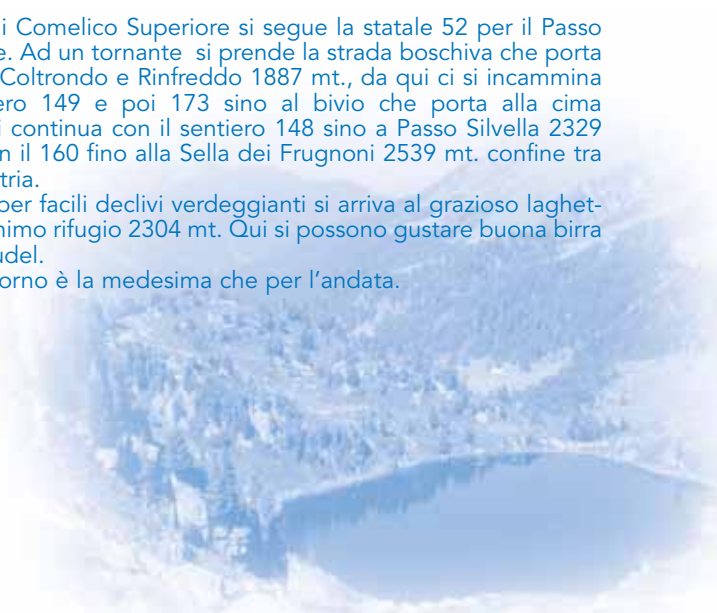
Attrezzatura: Set da ferrata d'obbligo
 2 spezzoni di cordino da 9 + 2 moschettoni

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Padola di Comelico Superiore si segue la statale 52 per il Passo Monte Croce. Ad un tornante si prende la strada boschiva che porta alle malghe Coltrondo e Rinfreddo 1887 mt., da qui ci si incammina per il sentiero 149 e poi 173 sino al bivio che porta alla cima Quaternà. Si continua con il sentiero 148 sino a Passo Silvella 2329 mt. e poi con il 160 fino alla Sella dei Frugnoni 2539 mt. confine tra Italia ed Austria.

Scendendo per facili declivi verdeggianti si arriva al grazioso laghetto e all'omonimo rifugio 2304 mt. Qui si possono gustare buona birra e ottimo strudel.

La via del ritorno è la medesima che per l'andata.



OTTOBRE

Domenica 3 Ottobre **STRADA DELLA VENA** Alto Agordino

Responsabile: Federica Benetollo tel. 049.5566411
Alessandra Righetto tel. 049.9220454

Difficoltà: E

Dislivello: 880 mt. circa

Tempi: Ore 6 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 6.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Antica strada per il trasporto di ferro estratto dalle miniere del Fursil fino al 1753.

La strada attraversa il settore orientale del Comune di Livinallongo del Col di Lana, e quello meridionale del Comune di Colle S. Lucia.

È dalla località di Troi 1470 mt., poco sopra Colle S. Lucia, che inizia il percorso.

Una serie di pannelli tematici fornisce indicazioni sulla natura e sulla storia dei luoghi attraversati. Dopo pochi minuti si giunge ai Vauz, l'antica zona di estrazione che ancora oggi conserva, dopo oltre un secolo e mezzo dalla chiusura, i segni della consistente opera di scavo.

Dai Vauz, passando attraverso i masi di Ru 1534 mt., Sopradaz 1520 mt., Canazei 1575 mt. e Colcuc 1531 mt. si giunge al Col di Larzonei 1665mt., si continua verso nord sino a superare il Rio di Greola sopra Cernadoi. Proseguendo a destra e attraversando la statale si giunge al Castello di Andraz 1705 mt., costruito a protezione della Strada della Vena, dove il nostro percorso avrà termine. Il ritorno seguirà il percorso di andata.



Sabato 9 e Domenica 10 Ottobre
CIMA DI VALMALA 3022mt.
Gruppo delle Breonie di Levante - Valle di Valles

In collaborazione con la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

Responsabile: Eliseo Rettore tel. 049.5792685

Difficoltà: EE

Dislivello: 1400mt.

Tempi: Ore 8 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Sabato ore 12.30 da sede C.A.I con mezzi propri
 Domenica ore 8.00
 rientro a Camposampiero previsto per le ore 20.00

Pernottamento: Pensioni o Garni a prezzi modici in valle.
 Necessaria l'iscrizione almeno 15 giorni prima
 per poter prenotare i posti letto.

Itinerario poco difficile con partenza nei pressi di malga Fana mt. 1739 che si raggiunge dopo pochi minuti di cammino (località molto bella); si continua il percorso in direzione nord per raggiungere dopo 1,30/2,00 ore il Rif. Bressanone (meta di molti turisti nel periodo estivo). Dal rifugio si seguono tracce di salita e segnalazioni su pendii ripidi erbosi sopra l'alta Valle di Valles, raggiungendo una sella a mt. 2800 circa. Si prosegue ora in alto su un grande pendio e superando un tratto di facili roccette si perviene sulla cima dalla quale si può godere di un panorama senza pari.

Al momento della prenotazione, entro mercoledì 29 settembre, si dovrà versare oltre alla quota d'iscrizione, anche 20 euro a titolo di caparra per la mezza pensione.



Domenica 17 Ottobre
VELTURNO

In collaborazione con Commissioni Cultura e Alpinismo Giovanile.

NB. Vedere programma Commissione Cultura

Domenica 24 Ottobre
VAL GALMARARA
Altipiano di Asiago

Responsabile: Ferruccio Dionese tel. 049.8874398
Alessandra Righetto tel. 049.9220454

Difficoltà: E

Dislivello: 450 mt. circa

Tempi: Ore 5 - 6 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.00 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Da Asiago, seguendo la Val D'Assa, si devia a destra per risalire la Valle di Galmarara fino al Bivio omonimo nei pressi della malga stessa. Da qui inizia l'itinerario n. 830 che in senso orario compie un grande anello nel cuore della parte nord dell'altipiano dei Sette Comuni. Il percorso inizia a quota 1614 mt. di Malga Galmarara salendo verso sud-sudovest lungo una carrareccia alla Busa del Molton 1747 mt. e poi alla sella che divide il Monte Dubiello dal Monte Zoviello. Si continua, ora decisamente verso nord-nordovest, verso il bivio Campo Gallina o "I monumenti" 1787 mt. e poi verso nord-nordest, lungo la Erzherzog Eugen Strasse, strada di rifornimento austriaco con resti bellici, fino alla panoramica quota massima 2055 mt. Inizia la discesa verso Bivio Italia 1987 mt. da dove la strada scende la Val Galmarara lungo le pendici ovest del Corno di Campo Bianco. Se bel tempo, scenderemo lungo una serie di doline degradanti verso il rifugio Tre Fontane: sono i "granari" ricoperti da pino mugo.

Domenica 31 Ottobre
CIMA DI CAMPOLONGO
Val Martello - Altipiano di Asiago

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: E

Dislivello: 270mt. circa

Tempi: Ore 2 - 3 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri



L'itinerario segue una strada sterrata all'interno di un bosco fino alla vetta di Cima Campolongo, dove, si visitano i ruderi del forte italiano della prima guerra mondiale e da dove la panoramica si spinge verso gli altipiani di Tonezza e Vezzena, di Asiago fin verso la Catena del Pasubio e le Dolomiti del Brenta. Dallo Spiazzo Garibaldi 1455 mt., sulla carrozzabile Mezzaselva - Monte Verena, subito dopo l'incrocio con la strada asfaltata proveniente da Albaredo si prende, in direzione Sud, la strada per la Casara Prà Tedeschi 1600 mt. e superata quella militare che risale da destra dalla Malga Campolongo, dopo alcuni brevi tornantini, ci si trova di fronte il Forte Campolongo 1720 mt. (ore 1.00) con l'entrata in roccia (si consiglia portare una torcia elettrica). Si riprende poi l'itinerario di salita fino al tornante di q. 1678 dove si abbandona la strada per raggiungere Malga Campolongo 1546 mt. Seguiremo quindi le indicazioni per la voragine dello Sciason profonda 96 mt. e la strada asfaltata, tenendoci sempre sulla destra, per tornare dopo un Km circa al punto di partenza (ore 2.00).

NOVEMBRE

Domenica 7 Novembre

COLLI ASOLANI

Castagnata - *In collaborazione con la Commissione Cultura*

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: E

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Semplice escursione sui Colli tra Asolo e Cornuda. Ci troveremo poi insieme per una allegra bicchierata ed una montagna di castagne.

Domenica 14 Novembre

VAL GADENA

Altipiano di Asiago - Valsugana

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: E

Dislivello: 800 mt. circa

Tempi: ore 4 - 5 circa

Attrezzatura: Per escursionismo

Partenza: Ore 7.30 da Sede C.A.I. con mezzi propri

Percorso: Pian Valente, Lessi, Loke, Pian Valente seguendo i sentieri n. 784 e 785. La Val Gadena, che segue il torrente omonimo, si origina sotto l'altipiano di Marcesina dall'unione delle piccole valli di Corvo, Marcesina, Maroi, e Ronchetto e, dopo una stretta gola fra i monti Spitz 1093 mt. a nord e Sasso Rosso 1106 mt. a sud, sfocia nel Brenta fra Rivalta e San Marino, a nord di Valstagna. Presenta grandi tratti ricoperti da boschi misti dove convivono quercia, frassino, carpino, corniolo, tasso, su un fitto ed esuberante sottobosco. La fauna è presente soprattutto con l'avifauna superiore e in particolare con il gufo reale e l'aquila reale, che nidificano nell'area.

Domenica 21 Novembre
PELESTRINA - CA' ROMAN
Laguna Veneta

Responsabile: Luigi Zago tel. 049.8930041

Difficoltà: E

Tempi: Ore 6 circa

L'isola di Pellestrina, limitata a nord dal Porto di Malamocco, che immette nel Canale dei Petroli, e a sud dal Porto di Chioggia, due canali attraverso i quali l'Adriatico con la marea va ad ossigenare la laguna e ne asporta nutrienti, è lunga circa 11 km e larga poche decine di metri. Dalla piccola striscia di terra si aprono grandiosi panorami. Raggiungiamo Pellestrina con motonave da Chioggia.

L'escursione si svilupperà dapprima sul lato del mare aperto lungo i "murazzi", posti a difesa del territorio, fino a raggiungere S. Pietro in Volta e il Porto di Malamocco, poi, di ritorno, costeggiando la laguna fino a Ca' Roman.



LEGENDA

T = percorso «Turistico»: itinerario di ambito locale su stradine pedonali, car-rareccie, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo.

E = percorso per «Escursionisti»: itinerario segnalato, tra un punto di partenza ed una meta, privo di difficoltà tecniche, indipendentemente dalla quota altimetrica; corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali o a sentieri di accesso ai rifugi o di collegamento fra valli vicine.

EE = percorso per «Escursionisti Esperti»: itinerario che si sviluppa in zone impervie e con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna e un equipaggiamento adeguato. Corrisponde in genere a un sentiero di traversata nella montagna medio alta e può presentare dei tratti attrezzati - sentiero attrezzato - con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso.

EEA = percorso per «Escursionisti Esperti con Attrezzatura»: Itinerario che conduce l'alpinista su pareti rocciose o su aeree creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura quali casco ed imbracco.



NORME DI COMPORTAMENTO

ESCURSIONI

Direttore di Escursione (D.E)

- a) A suo insindacabile giudizio, può escludere i partecipanti ritenuti non idonei o non sufficientemente equipaggiati.
- b) Per il buon svolgimento dell'escursione si avvale, se necessario, della collaborazione di altri accompagnatori indicati nel programma dettagliato delle escursioni.
- c) Il Direttore o un suo delegato deve essere presente in sezione per ricevere le iscrizioni e fornire informazioni almeno il mercoledì precedente la data dell'escursione, dalle ore 21.00 alle ore 23.00.
- d) Può disporre variazioni di percorso e di orario durante lo svolgimento della escursione.
- e) L'attività di Accompagnatore viene svolta a titolo gratuito.

Se, durante lo svolgimento dell'escursione, un partecipante non dovesse essere più in grado di proseguire l'Accompagnatore non può assolutamente lasciare che questi faccia ritorno da solo alla base di partenza, ma valuterà il caso di farlo accompagnare da persona di sua fiducia con indubbia capacità ed esperienza, o deciderà il ritorno alla base di tutta la comitiva.

I Partecipanti

Ogni Partecipante all'escursione deve:

- a) Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
- b) Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del D.E. affinché lo stesso venga sollevato da eventuali responsabilità.
- c) Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria ed altrui incolumità.

d) Il socio che, con il suo comportamento, compromette la buona armonia e, in definitiva la buona riuscita dell'escursione, verrà segnalato dal D.E. alla commissione escursionismo per i provvedimenti del caso.

Di norma alle escursioni è vietato portare animali.

Ogni partecipante esonera il C.A.I., il D.E. ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per infortuni che si dovessero verificare durante le escursioni sociali.

Iscrizioni

a) Le prenotazioni vengono accettate dal D.E., o da un suo delegato, nei giorni di mercoledì dalle ore 21.00 alle ore 23.00

b) La quota di partecipazione viene stabilita di volta in volta dalla Commissione e deve essere versata all'atto della prenotazione. Viene rimborsata solo in caso di annullamento dell'escursione.

Importante : è richiesta prenotazione di almeno 2 (due) settimane prima della partenza per le escursioni che prevedono pernottamento

Segnalazioni di Soccorso

In caso di incidente, in cui sia veramente necessario chiedere soccorso è utile conoscere questi tre tipi di segnalazioni:

1° Acustica: fare il segnale (fischi, grida..) per 6 volte in un minuto (quindi ogni 10 secondi), ad intervalli regolari. Fare pausa per 1 minuto e ripetere quanto detto.

2° Ottica: procedendo come sopra, ma mediante torcia, specchietto...La risposta affermativa di chi riceve la segnalazione sarà il segnale acustico o visivo per 3 volte, ad intervalli regolari, in un minuto (ogni 20 secondi).

3° Con le braccia : braccia alzate, divaricate, significa: occorre aiuto. Destra alzata, sinistra abbassata, divaricate: non occorre aiuto.

Venerdì al CAI

Anche quest'anno, **il terzo venerdì del mese** è il momento che dedichiamo a ritrovarci in sede CAI, sempre alle ore 21.00, per alcune serate a tema; purtroppo non abbiamo ancora un calendario definitivo dei temi delle serate, ma come per gli anni scorsi avremo sia momenti per rivedere con diapositive le escursioni fatte sia per sviluppare degli argomenti inerenti l'andare per monti, una sorta di aggiornamento tanto dal punto di vista tecnico (materiali, tecniche, novità...) quanto dal punto di vista naturalistico. Queste le date dei nostri appuntamenti:

- 16 gennaio -
- 20 febbraio -
- 19 marzo - serata con Alessandra
- 16 aprile - minerali e rocce
- 21 maggio - Franca Frattolin
- 18 giugno - serata con la scuola (materiali)
- 16 luglio -
- 17 settembre -
- 15 ottobre -
- 17 dicembre - serata di chiusura anno con diapositive sull'attività escursionistica dell'anno in corso

